

«Rhein- und Mosel-Zeitung» grande inquisitore

La « Rhein- und Mosel-Zeitung » in veste di grande inquisitore

«Rheinische Zeitung» n. 71
12 marzo 1843

* *Colonia*, 11 marzo. Alcuni giorni fa la « Rhein- und Mosel-Zeitung » pubblicò una bolla di scomunica contro la pia « Kölnische Zeitung »; oggi è la volta della « Trier'sche Zeitung » di trovarsi sottoposta al tribunale d'inquisizione di Coblenza: e giustamente.

Infatti, a proposito di Friedrich von Sallet la « Trier'sche Zeitung » dice fra l'altro¹:

« Ci sta davanti la sua opera, il "Vangelo per i laici", *che ci svela non adulterate le sante, eterne verità del vangelo* ». « Egli » (Sallet) « si sforzò di essere uomo nel più alto senso della parola, come Cristo ne ha offerto il modello, e da vero paladino del Signore ci svelò verità eterne. »

« Chi legge ciò », dice la « Rhein- und Mosel-Zeitung », « e non conosce altro di quest'uomo tanto elogiato, dovrebbe credere che signor von Sallet sia stato un credente in Cristo e, nel suo "Vangelo per i laici", abbia predicato la parola del Signore con zelo ardente! Ma qual è in realtà il contenuto di questo Vangelo? Quella falsa e perniciosa dottrina, che in conferenze e scritti propugnano entro la stretta cerchia dei dotti uno Strauss, un Feuerbach, un Bruno Bauer e altri nomi siffatti, gli apostoli del moderno paganesimo, ecc. »

A prova autentica di questa affermazione la « Rhein- und Mosel-Zeitung » cita

« un passo di questo "Vangelo per i laici", e precisamente quello in cui si traccia il parallelo fra Giuda il traditore e il Cristo evangelico, ossia il Cristo rappresentato dalla Bibbia ».

Le citazioni prodotte provano chiaramente in quale cosciente opposizione Sallet si sia posto rispetto al cristianesimo storico.

Un male inteso senso di umanità si sentirà forse oltraggiato dalla spietata polemica della « Rhein- und Mosel-Zeitung » contro un uomo testé deceduto, ma non è assai più umana e più offensiva l'apologia della « Trier'sche Zeitung »? Faccio onore al defunto se *deformo* la sua personalità spirituale? È vero che Sallet si sforzava di rivelare la verità, ma non di certo la verità del vangelo. Certamente Sallet si sforzava di essere un *vero* uomo, ma nient'affatto un paladino della verità ecclesiastica.